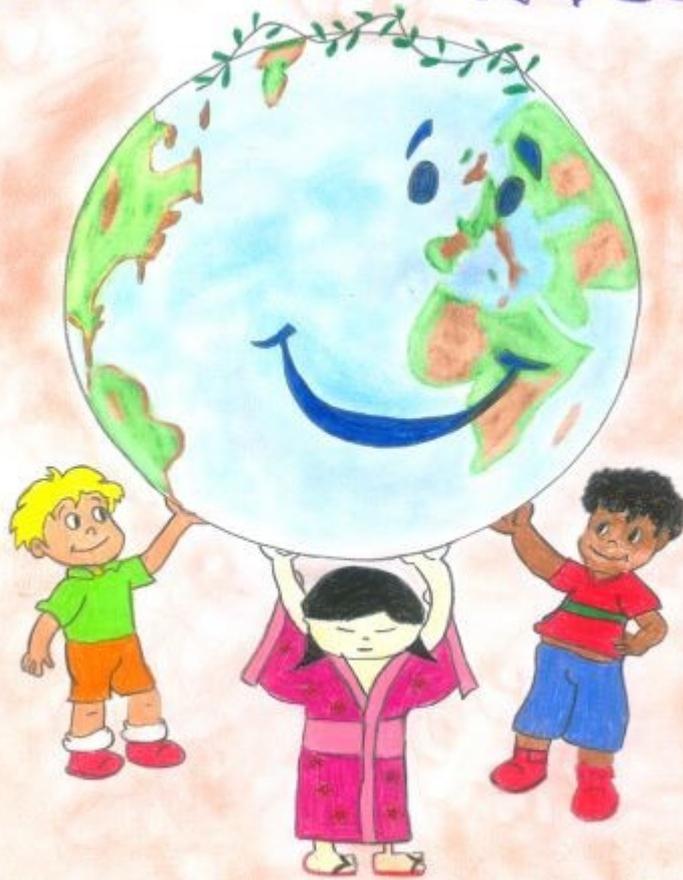


I.C. V. FLACCO



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. VALERIO FLACCO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 05/11/2020 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 1948/U del 02/09/2020 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 30/11/2020 con delibera n. 80

*Anno di aggiornamento:
2020/21*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

Nel territorio prevalgono attività agricole e piccole attività artigianali e commerciali. Le famiglie riconoscono sufficientemente il ruolo sociale della Scuola.

Vincoli

Il livello culturale tra il medio e il medio-basso incide sulla qualità del tempo delle famiglie dedicato al sostegno ed alla promozione delle attività scolastiche. Il tasso di disoccupazione incide fortemente sulle scelte di attività formative integrative per gli studenti.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il territorio è a forte vocazione agricola e le attività lavorative prevalenti afferiscono al settore primario e terziario. La forte presenza di famiglie multietniche arricchisce il contesto socio-culturale degli studenti. Il Comune dispone di servizi sociali che prevedono interventi a favore di minori, adulti, disabili e anziani. Nel territorio sono presenti le seguenti strutture: centri sociali (Educativo Diurno, due Centri Sociali per anziani), musei (Museo Archeologico, Etnografico del giocattolo- Ludus-), due biblioteche comunali e la ludoteca comunale. Limitate sono le offerte provenienti dai privati.

Vincoli

Il tasso di disoccupazione del comune è pari al 19,7 % della popolazione residente. Gli stranieri residenti a Sezze nell'anno 2016 sono il 15,1 % e pongono il paese al primo posto in

provincia per residenti stranieri. La Scuola non dispone di mediatori culturali che facilitino i rapporti con le famiglie straniere e agevolino l'inserimento degli alunni non italofoni.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Tutti i plessi, seppur con oggettivi limiti strutturali, garantiscono lo svolgimento delle attività didattiche. I plessi dell'Istituto Comprensivo sono dotati complessivamente di 5 aule adibite a laboratori (aula magna , laboratori di informatica..) e due palestre. Le sedi sono raggiungibili e sono presenti mezzi di trasporto pubblico. L'Istituto ha usufruito degli stanziamenti per Scuola Bella e tutti i locali sono stati ritinteggiati nell'a.s. 2015/16. Nell'anno 2019/2020 sono stanziati dal Comune altri fondi per ulteriori lavori inerenti manutenzione ordinaria e straordinaria anche a seguito delle misure economiche anti Covid'19. L'Istituto ha ottenuto lo stanziamento di Fondi Strutturali Europei 1- Programma Operativo Nazionale "Per la scuola - Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. - Asse II Infrastrutture per l'istruzione - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - Obiettivo specifico - 10.8 - "Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi" - Azione 10.8.1 ; 2 - Programma Operativo Nazionale "Per la scuola - Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. - Asse II Infrastrutture per l'istruzione - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - Obiettivo specifico - 10.8 - "Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi" - Azione 10.8.1 Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori professionalizzanti e per l'apprendimento delle competenze chiave. Tutti gli studenti di infanzia e primaria hanno la possibilità di usufruirne.

Vincoli

A seguito dell'emergenza epidemiologica e in coerenza con le misure programmatiche per il rientro a scuola in sicurezza, nell' a.s. 2019- 2020 il Comune ha stanziato dei fondi per l'esecuzione di interventi di manutenzione straordinaria, finalizzati all'eliminazione di quelle situazioni di rischio riscontrate negli anni scorsi e sottoposte già all'attenzione.

Gli edifici scolastici necessitano di ulteriori attività di manutenzione ordinaria e straordinaria, in riferimento sia agli ambienti interni che esterni.

BREVE STORIA DELL'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo "VALERIO FLACCO" è un'istituzione scolastica che comprende la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I Grado nel comune di Sezze (LT).

L'Istituto, nella sua attuale configurazione, è stato istituito nell'anno scolastico 2012-2013.

Esso prende il nome dall'illustre personaggio setino "Caio Valerio Flacco", uno dei grandi poeti romani del I sec. d.C., autore dell'opera "Gli Argonauti" che narra le gesta di Giasone alla conquista del vello d'oro.

CONTESTO SOCIO- ECONOMICO E CULTURALE

Le origini della città di Sezze si perdono nella leggenda, la quale narra che mitico fondatore della città fu Ercole, giunto a Sezze, dopo aver vinto i Lestrigoni, una popolazione del basso Lazio. Infatti l'antico nome di "Setia" si fa risalire etimologicamente a "Setis" le setole del leone Nemeo, di cui Ercole si gloriava. Ancor oggi lo stemma della città raffigura il leone Nemeo che regge una cornucopia ricolma di frutti con intorno la scritta "SETIA PLENA BONIS GERIT ALBI SIGNA LEONIS" (Sezze piena di beni porta l'insegna del bianco leone).

Il territorio di pertinenza dell'Istituto è piuttosto variegato dal punto di vista socio-culturale ed economico. I motivi di tali diversità sono molteplici e comunque vanno ricercati nelle differenze geografiche e storiche del territorio, che presenta zone ad alto rischio di dispersione scolastica e che, negli ultimi anni, ha subito un forte incremento demografico ed accoglie famiglie di origini e nazionalità diverse e, conseguentemente, portatrici di culture e tradizioni diverse. Negli ultimi anni il livello culturale va raggiungendo livelli medio-bassi che lasciano intravedere un analfabetismo di ritorno.

Sia nei plessi di Sezze Scalo, che in quelli situati nella zona collinare, la configurazione socio- ambientale può essere così sintetizzata:

1. scarsa partecipazione alla vita associativa, politica, religiosa, culturale;
2. presenza di elementi culturali nuovi, veicolati dai media, accanto alla conservazione di elementi culturali tradizionali.

Nel nostro paese abbiamo assistito (a partire dagli anni '90 dello scorso millennio) a diverse ondate migratorie: dapprima migranti dai paesi dell'Est, oggi diventati nuovi cittadini d'Europa; successivamente dall'Africa come rifugiati politici e dall'Asia per ragioni economiche... alla ricerca tutti, in modo diverso, di un futuro migliore.

Sezze, e la provincia di Latina, per la geografia del territorio, che comprende la vasta Pianura Pontina con le sue coltivazioni, per la vicinanza con la capitale Roma e per la costituzione di varie cooperative e associazioni di accoglienza e assistenza ai migranti, è stata al centro di questa trasformazione epocale, in cui si è trovata coinvolta nell'ultimo decennio

tutta l'Europa, per vie di mare e di terra, soprattutto con gli sbarchi nel Mediterraneo, dopo la crisi in Medio Oriente.

Conosciamo le ragioni storiche e umanitarie che hanno spinto nei secoli i popoli a lasciare i paesi di origine e noi stessi nel passato abbiamo vissuto esperienze altrettanto complesse e drammatiche di esclusione o emarginazione: oggi dovremmo conservare la memoria delle nostre radici, per comprendere il presente e garantire un futuro liberato dal pregiudizio e dalla discriminazione, verso un nuovo umanesimo che metta al centro la dignità della persona.

In riferimento al contesto sociale descritto, la risposta educativa delle nostre Istituzioni, e in modo specifico del nostro Istituto, deve promuovere processi di accoglienza e integrazione, che favoriscano la crescita di una società multiculturale, nel rispetto del diritto internazionale e della Costituzione.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.C. VALERIO FLACCO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	LTIC80200C
Indirizzo	VIA BARI SEZZE SCALO 04018 SEZZE
Telefono	0773876131
Email	LTIC80200C@istruzione.it
Pec	ltic80200c@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icvalerioflacco.gov.it

❖ INFANZIA CERIARA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	LTAA80202A

Indirizzo VIA SORANA SNC CERIARA 04019 SEZZE

Edifici • Via CERIARA SNC - 04010 SEZZE LT

❖ **INFANZIA SEZZE SCALO (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice LTAA80203B

Indirizzo VIA BARI SNC LOC. SEZZE SCALO 04018 SEZZE

Edifici • Via BARI SNC - 04018 SEZZE LT

❖ **INFANZIA CROCEVECCHIA (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice LTAA80204C

Indirizzo VIA COLLEMESO SNC SEZZE 04018 SEZZE

Edifici • Via CROCEVECCHIA snc - 04018 SEZZE LT

❖ **LOC. CROCEMOSCHITTO (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice LTAA80205D

Indirizzo VIA BASSIANO SNC LOC. CROCEMOSCHITTO
04018 SEZZE

Edifici • Via BASSIANO snc - 04018 SEZZE LT

❖ **CERIARA (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice LTEE80202G

Indirizzo VIA SORANA SNC CERIARA 04018 SEZZE

Edifici • Via CERIARA SNC - 04010 SEZZE LT

Numero Classi 5

Totale Alunni 66

❖ **SEZZE SCALO FERROVIARIO (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice LTEE80203L

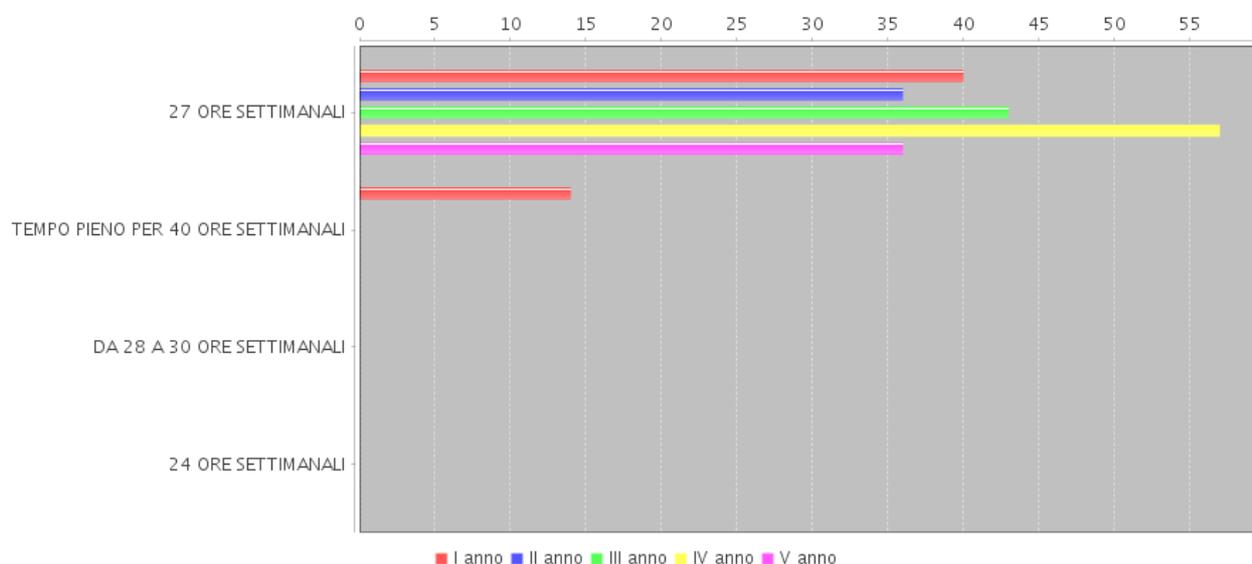
Indirizzo VIA BARI SNC FRZ SEZZE SCALO 04018 SEZZE

Edifici • Via BARI SNC - 04018 SEZZE LT

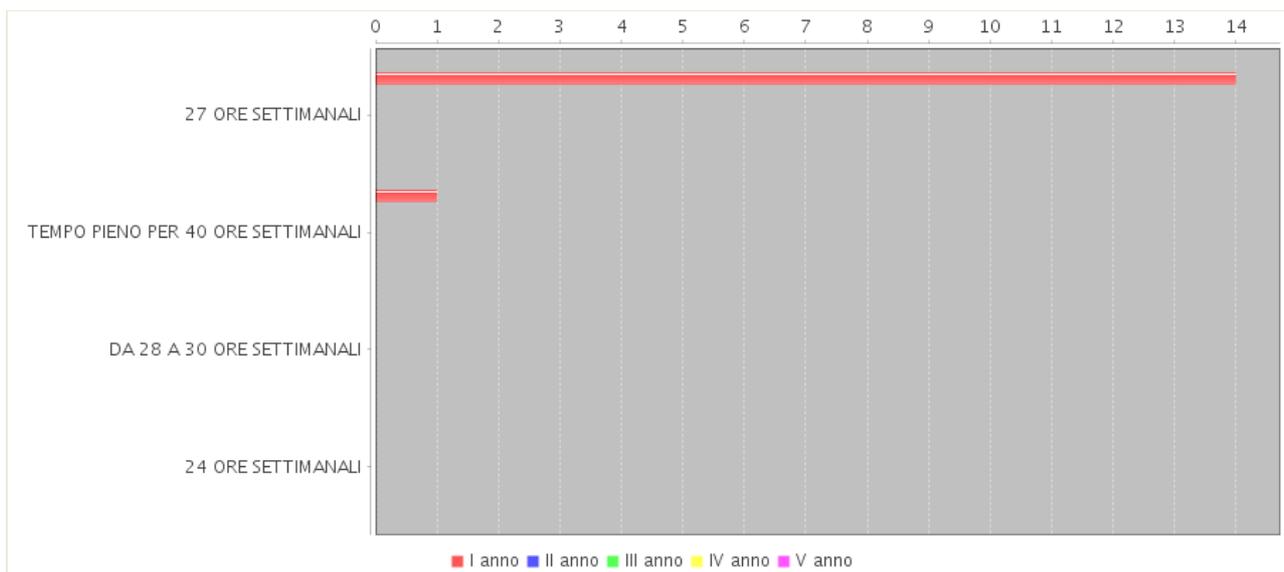
Numero Classi 15

Totale Alunni 226

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



❖ **CROCEVECCHIA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	LTEE80204N
Indirizzo	VIA COLLEMESO SNC LOC. CROCEVECCHIA 04018 SEZZE
Edifici	• Via CROCEVECCHIA snc - 04018 SEZZE LT
Numero Classi	11
Totale Alunni	102

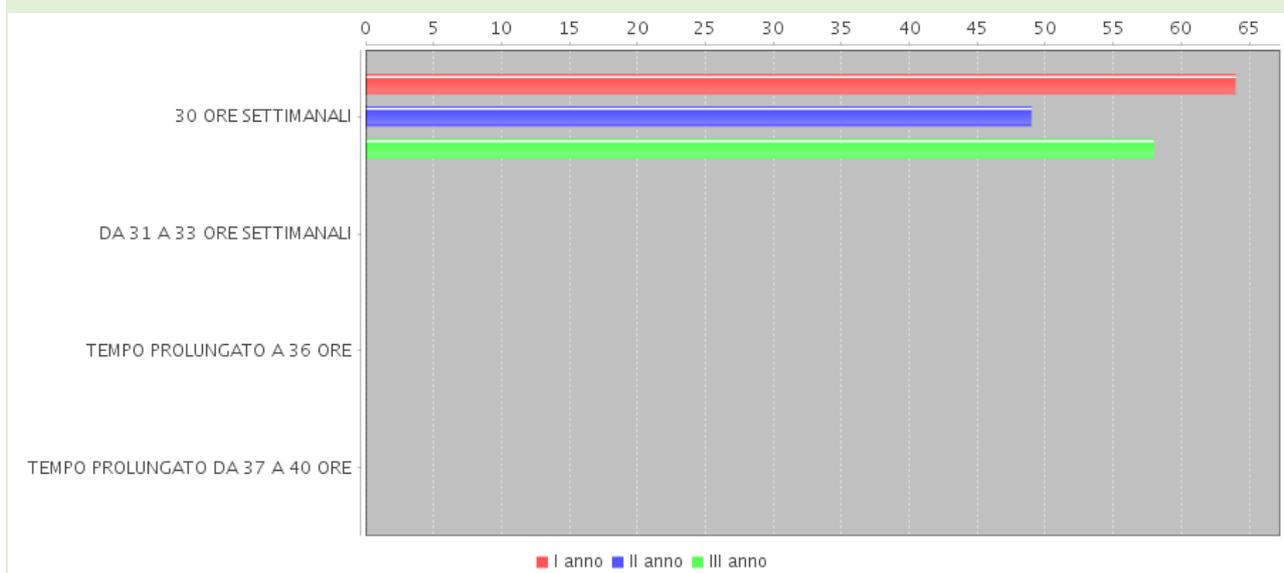
❖ **MELOGROSSO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	LTEE80205P
Indirizzo	VIA MELOGROSSO MELOGROSSO 04018 SEZZE
Edifici	• Via MELOGROSSO snc - 04018 SEZZE LT
Numero Classi	20
Totale Alunni	232

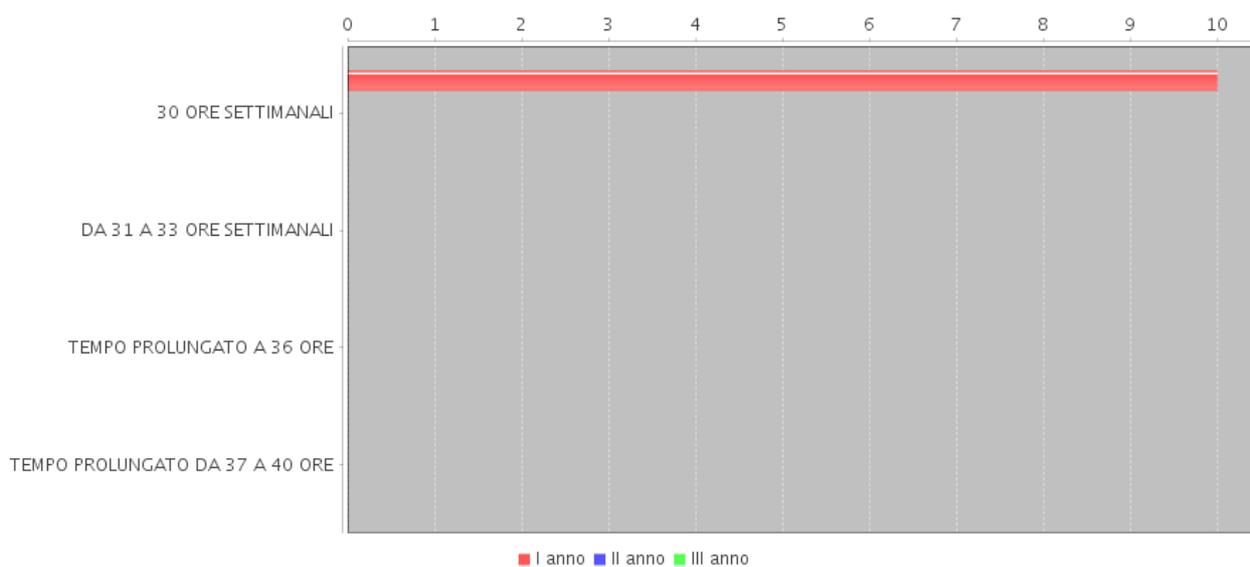
❖ **SEZZE SCALO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	LTMM80201D
Indirizzo	VIA BARI SNC SEZZE SCALO 04018 SEZZE
Numero Classi	10
Totale Alunni	171

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



Approfondimento

L'Istituto, nella sua attuale configurazione, è stato istituito nell'anno scolastico 2012-2013.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	10
	Disegno	1
	Informatica	46
	Multimediale	2
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
	Informatizzata	1
Aule	Magna	1
	Proiezioni	2
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	120

LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	1
LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle Biblioteche	1

Approfondimento

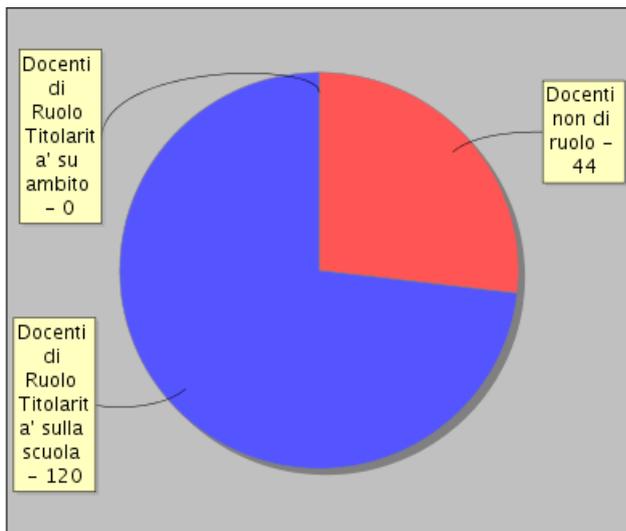
L'Istituto a seguito dei Progetti PON , sotto la dirigenza della Prof.ssa Carolina Gargiulo, si è dotata di ulteriori ambienti di apprendimento , uno nella sede della Scuola primaria di Sezze Scalo, e l'altro nella S.S.I grado di Via Bari.

RISORSE PROFESSIONALI

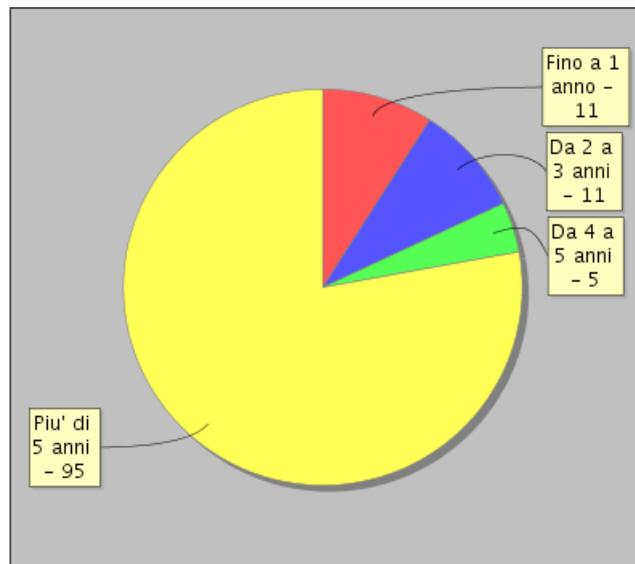
Docenti	122
Personale ATA	22

❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto	Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)
--	--



- Docenti non di ruolo - 44
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 120
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0



- Fino a 1 anno - 11
- Da 2 a 3 anni - 11
- Da 4 a 5 anni - 5
- Piu' di 5 anni - 95

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

L'Istituto si propone di essere una "SCUOLA PER TUTTI" e di:

- *creare un ambiente educativo e didattico favorevole all'apprendimento, ponendo particolare attenzione alla didattica inclusiva di ciascun alunno, in qualunque situazione si trovi, sia esso italiano, straniero, DSA, portatore di handicap oppure impossibilitato a frequentare la scuola per gravi motivi di salute (istruzione domiciliare);*
- *favorire lo sviluppo di tutte le potenzialità cognitive degli studenti;*
- *educare ai valori fondamentali del vivere insieme: diritti e doveri, legalità, responsabilità, cittadinanza, pari opportunità;*
- *incrementare l'uso delle nuove tecnologie da utilizzare anche come strumenti compensativi e per realizzare percorsi di insegnamento/apprendimento attraverso tutti i canali sensoriali;*
- *sviluppare la creatività e le abilità possedute dagli alunni attraverso l'osservazione e l'interpretazione della realtà per stimolare la fantasia e il pensiero divergente;*
- *accogliere i pareri e le proposte provenienti dal territorio e dall'utenza.*

I punti di forza dell'Istituto sono:

- 1. il perseguimento della crescita individuale, sociale e culturale di ogni alunno nel rispetto delle sue peculiarità personali.*
- 2. il raggiungimento di un'integrazione graduale e proficua degli alunni BES.*
- 3. la ricerca di strategie per l'innalzamento delle competenze chiave degli alunni in situazioni di svantaggio socio-culturale.*
- 4. il potenziamento dei processi di interazione con il territorio e le sue istituzioni.*

PRIORITÀ E TRAGUARDI



Risultati Scolastici

Priorità

Miglioramento degli esiti scolastici degli studenti.

Traguardi

Aumentare il numero degli studenti in uscita dalla Secondaria con valutazione di 7, 8, 9 e diminuire i 6, in linea con i benchmark di riferimento.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Miglioramento delle competenze linguistiche, logico-matematiche degli studenti della Primaria e della Secondaria.

Traguardi

Migliorare gli esiti di italiano, matematica ed inglese.

Priorità

Diminuzione della variabilità tra le classi.

Traguardi

Abbassare gli indici di variabilità tra le classi per tutte le classi dell'Istituto.

Priorità

Miglioramento delle competenze linguistiche (italiano e inglese) e logico-matematiche degli studenti della Primaria e della Secondaria.

Traguardi

Migliorare i punteggi conseguiti nelle prove Invalsi.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Incrementare l'acquisizione di competenze chiave e di cittadinanza.

Traguardi

Partecipazione efficace e costruttiva alla vita sociale.

Priorità

Promuovere una adeguata valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.

Traguardi



Elaborazione di strumenti per l'osservazione sistematica, la verifica e la valutazione delle competenze chiave di cittadinanza. Valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza attraverso l'utilizzo di strumenti di valutazione oggettivi.

Risultati A Distanza

Priorità

Monitoraggio degli esiti degli studenti nella Scuola Secondaria di II grado.

Traguardi

Verificare l'efficacia delle attività di orientamento

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Per la realizzazione del progetto formativo della scuola l'Istituto individua come **prioritari** gli **obiettivi formativi** indicati di seguito (legge 107/2015, art.1, comma 7). Tali obiettivi sono stati selezionati e ordinati dal Collegio Docenti, sulla base dell'Atto di indirizzo redatto dal Dirigente Scolastico.

"Atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione"

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa va inteso quale documento costitutivo dell'identità culturale della nostra Istituzione Scolastica e quale programma, in sé esaustivo e coerente, di strutturazione del curriculum, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui l'Istituzione Scolastica intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono nelle sue peculiarità. Esso rappresenta altresì uno strumento di comunicazione tra la scuola e la famiglia, soprattutto nella fase delle iscrizioni.



“Fornire una educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti” (Obiettivo 4, Agenda 2050 per lo Sviluppo Sostenibile) è la finalità che deve essere perseguita in modo consapevole, sistemico e condiviso.

Il Piano si fonderà su un percorso **unitario** fondato su **valori comuni e condivisi** da parte di tutta la comunità scolastica, quali la **centralità** dell'alunno, la **cittadinanza attiva** e il **rispetto** delle **regole**, la **cultura del miglioramento**, la **collegialità** e la **responsabilità**, la partecipazione nella gestione condivisa della scuola e il legame con il territorio, la imparzialità nella erogazione del servizio, l'efficienza nell'uso delle risorse e la trasparenza nelle procedure e nelle comunicazioni, in una logica di continuità con le buone pratiche già esistenti.

Nella predisposizione del PTOF 2019/2022 si dovrà tenere conto delle seguenti **indicazioni**:

- Gli orientamenti e le scelte indicate nel Piano dell'offerta Formativa saranno coerenti con quanto emerso dal rapporto di valutazione dell'istituto e con quanto previsto dal piano di Miglioramento,
- I processi educativi e formativi perseguiranno le finalità generali del sistema scolastico nazionale previste dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione di cui al DM 25472012 e costituiranno il curricolo verticale di istituto
- Le competenze di cittadinanza troveranno il riferimento ineludibile nelle succitate Indicazioni nazionali così come integrate dal documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari e nella Raccomandazione del Consiglio d'Europa del 22 maggio 2018 Competenze chiave per l'apprendimento permanente
- I progetti e le attività di arricchimento e ampliamento dell'offerta formativa saranno elaborati alla luce della loro coerenza con i punti sopra citati
- I bisogni formativi del personale scolastico saranno individuati in coerenza con le azioni di miglioramento da intraprendere, con particolare attenzione alla valorizzazione delle professionalità esistenti e alle finalità formative espresse dalla legge n. 107/2015
- Sarà implementato il processo di miglioramento dell'azione amministrativa e delle procedure organizzative teso a predisporre le condizioni essenziali per l'effettiva e funzionale attuazione del Piano



dell'Offerta Formativa e, più in generale, a promuovere l'erogazione sempre più efficace del servizio pubblico di istruzione da parte dell'istituto anche attraverso la dematerializzazione documentale

AZIONI

1. **Innalzare i livelli di apprendimento degli alunni.** *La scuola deve perseguire un apprendimento consapevole e significativo orientato all'acquisizione e costruzione di competenze utili per la scuola e per la vita. In particolare emerge l'esigenza di assicurare più alte competenze in Lingua italiana, Matematica e Inglese, che costituiscono il nucleo essenziale del curriculum e consentono l'accesso agli altri saperi. Su tali discipline deve incardinarsi una costante e ampia condivisione di contenuti, di obiettivi, di metodi all'interno dei dipartimenti disciplinari orizzontali e verticali anche al fine di raggiungere migliori risultati nelle prove standardizzate e nelle prove INVALSI. Occorre pertanto superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica strutturata laboratorialmente, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) e a dimensioni trasversali (imparare a imparare, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche)*
2. **Rendere la scuola realmente inclusiva.** *E' necessario operare la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze. Le tecnologie didattiche, in continua evoluzione, costituiscono un potente facilitatore dell'apprendimento nei suoi vari aspetti: motivazione, assimilazione, rielaborazione, comunicazione, pertanto il loro uso deve favorire l'inclusione per non lasciare indietro nessuno. Dovranno essere potenziate le iniziative volte all'accoglienza e all'inclusione degli alunni stranieri. L'ICF (International Classification of Functioning) dovrà costituire il documento di partenza per stilare i PEI degli alunni con disabilità.*
3. **Sviluppare progetti relativi alla diffusione di una didattica laboratoriale legata alla definizione di ambienti di**



- apprendimento e di laboratorio**, con maggiore attenzione agli spazi e alle relazioni tra gli spazi attrezzati e i processi di apprendimento.
4. **Effettuare sistematiche azioni di valutazione, autovalutazione e miglioramento del servizio scolastico.** Per migliorare il servizio scolastico e l'offerta formativa è necessario programmare ed effettuare azioni di raccolta e interpretazione di dati sui vari aspetti della vita della scuola per sostenere il costante e continuo miglioramento. Dal punto di vista didattico, la pratica della valutazione formativa, la trasparenza valutativa, attraverso la redazione di condivise griglie di valutazione e delle prove comuni per classi parallele permetterà di raggiungere una omogeneità delle pratiche valutative. Occorrerà monitorare i risultati di apprendimento degli studenti in relazione alle prove Nazionali, agli esiti degli scrutini e alle prove per classi parallele; implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo; promuovere la cultura della valutazione, del miglioramento e della rendicontazione sociale; favorire l'informazione e la partecipazione degli utenti e degli stakeholders, attraverso l'accessibilità immediata al flusso di documentazione.
 5. **Ampliare l'offerta formativa** anche in rete e in accordo con soggetti esterni. Saranno favorite, ai fini della promozione della cultura, attività di approfondimento di alcune discipline nonché iniziative in ambito sportivo e musicale quali occasioni privilegiate per uno scambio fra pari e una crescita sana. Particolare rilevanza assumeranno le attività di preparazione alle certificazioni linguistiche da conseguire fin dalla scuola primaria.
 6. **Integrare l'offerta territoriale** con quella dell'Istituto con apertura e assorbimento nel Ptof delle attività proposte dal territorio. Apertura della scuola oltre gli orari tradizionali al servizio della comunità.
 7. **Rafforzare le competenze civiche.** Occorre sviluppare negli alunni le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica ancorata ai principi della Costituzione. Saranno favorite azioni volte alla promozione del rispetto delle differenze e del dialogo fra culture, della conoscenza e dell'adozione di corretti stili di vita, della cura dei beni comuni. Si promuoveranno inoltre iniziative di formazione ed attività rivolte agli alunni per assicurare l'attuazione dei principi di pari opportunità, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le forme di discriminazione,



nonché iniziative per il contrasto al bullismo e al cyberbullismo. Si promuoverà lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, dei diritti e dei doveri, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e della attività culturali.

8. **Promuovere la formazione del personale.** *A tal fine sarà indicato nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa il piano di formazione del personale docente e ATA, il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. N. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.*
9. **Costituire nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico,** *al fine di garantire la piena attuazione del Piano Triennale dell'Offerta formativa attraverso: le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i presidenti di intersezione/interclasse, i Coordinatori di Classe, i Coordinatori dei dipartimenti disciplinari, i Responsabili di Laboratorio, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa.*

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola."

Essi tengono conto dell'identità che l'istituto è venuto assumendo nel tempo, delle linee educative poste in essere nei precedenti anni scolastici, delle criticità emerse dal Rapporto di Autovalutazione e delle prospettive delineate nelle linee essenziali del Piano di Miglioramento.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA



- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- 7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di



discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

12) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

13) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

14) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

15) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

16) definizione di un sistema di orientamento

17) valorizzazione di percorsi formativi inerenti il curriculum trasversale di Educazione civica e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI SCOLASTICI DEGLI ALUNNI



Descrizione Percorso

Coerentemente con quanto evidenziato nel Rapporto di Auto Valutazione e in linea con la MISSION della Scuola, l'Istituzione scolastica si impegna a migliorare gli esiti scolastici sia degli alunni che si candidano a valutazioni molto alte, sia di coloro che registrano performance scolastiche molto basse.

La strategia del Piano di Miglioramento è il superamento della dimensione trasmissiva dell'insegnamento e l'innovazione dell'impianto metodologico – didattico, attraverso la formazione e l'autoaggiornamento a tutti i livelli:

- con gli alunni, che devono essere protagonisti attivi in un percorso didattico finalizzato all'acquisizione delle competenze chiave;
- con i docenti, che devono essere coinvolti in attività di formazione-aggiornamento in particolare per promuovere maggiormente la didattica per competenze e le abilità relazionali volte al sostegno della motivazione, dell'attenzione degli alunni in un clima empatico con loro;
- con le famiglie che devono essere coinvolte nel processo didattico ed educativo per sostenere l'apprendimento e il conseguimento delle competenze di cittadinanza e di vita.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Elaborare ed implementare il curricolo verticale, partendo dalle competenze chiave e di cittadinanza

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Miglioramento degli esiti scolastici degli studenti.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Miglioramento delle competenze linguistiche, logico-matematiche degli studenti della Primaria e della Secondaria.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Diminuzione della variabilità tra le classi.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Incrementare l'acquisizione di competenze chiave e di cittadinanza.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Promuovere una adeguata valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Potenziare il numero delle LIM nelle aule.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Miglioramento degli esiti scolastici degli studenti.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento delle competenze linguistiche, logico-matematiche degli studenti della Primaria e della Secondaria.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Diminuzione della variabilità tra le classi.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento delle competenze linguistiche (italiano e inglese) e logico-matematiche degli studenti della Primaria e della Secondaria.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Incrementare l'acquisizione di competenze chiave e di cittadinanza.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Promuovere una adeguata valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Monitoraggio degli esiti degli studenti nella Scuola Secondaria di II grado.

"Obiettivo:" Creare ambienti di apprendimento innovativi.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Miglioramento degli esiti scolastici degli studenti.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento delle competenze linguistiche, logico-matematiche degli studenti della Primaria e della Secondaria.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Diminuzione della variabilità tra le classi.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento delle competenze linguistiche (italiano e inglese) e logico-matematiche degli studenti della Primaria e della Secondaria.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Incrementare l'acquisizione di competenze chiave e di cittadinanza.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Promuovere una adeguata valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Identificazione e condivisione della missione, dei valori e della visione di sviluppo dell'Istituto. Capacità della Scuola di indirizzare le risorse verso le priorità, catalizzando le energie intellettuali interne, i contributi e le risorse del territorio. le risorse finanziarie e strumentali disponibili verso il perseguimento degli obiettivi prioritari d'istituto

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Miglioramento degli esiti scolastici degli studenti.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento delle competenze linguistiche, logico-matematiche degli studenti della Primaria e della Secondaria.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Diminuzione della variabilità tra le classi.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento delle competenze linguistiche (italiano e inglese) e logico-matematiche degli studenti della Primaria e della Secondaria.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Incrementare l'acquisizione di competenze chiave e di cittadinanza.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Promuovere una adeguata valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Monitoraggio degli esiti degli studenti nella Scuola Secondaria di II

grado.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: INVALSIAMOCI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/03/2019	Studenti	Docenti ATA Studenti

Responsabile

Andrea Calabrese

Risultati Attesi

Miglioramento degli esiti dei risultati degli alunni nelle Prove Invalsi e negli scrutini finali.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CERTIFICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2019	Studenti	Docenti ATA Studenti Consulenti esterni

Responsabile

Antonietta Vitelli

Risultati Attesi

Potenziare negli alunni la competenza comunicativa in modo che essi riescano ad affrontare uno scambio dialogico con un madrelingua in modo del tutto naturale.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

La nostra Scuola è una comunità educante orientata all'innovazione che può essere definita anche come una *achieving community*. In questo tipo di comunità i processi di lavoro non sono eterodiretti e i processi sociali non sono compressi e marginalizzati ma interagiscono positivamente fra loro.

La nostra comunità educante è caratterizzata da un comune sentimento di partecipazione, valori, interessi e obiettivi condivisi, lealtà alla professione e all'organizzazione di appartenenza. I docenti apprendono a innovarsi in parte autonomamente e in parte grazie all'intervento di specifiche azioni formative.

L'innovazione organizzativa si configura, in questo senso, come esperienza di produzione di nuova conoscenza organizzativa sulle pratiche circolanti all'interno del contesto di lavoro e come implementazione di nuovi punti di vista condivisi.

Fino a qualche anno fa l'organizzazione scolastica era strutturata in funzione di un apprendimento di tipo simbolico che al massimo poteva produrre conoscenze ricavate da formulazioni codificate (nei testi) e acquisite mediante la comunicazione trasmissiva. Questa modalità di apprendimento è inadeguata all'acquisizione di competenze che passano invece attraverso l'apprendimento sensoriale e quindi attraverso le esperienze che determinano conoscenze implicite ma stabili e permanenti.

Le tecnologie hanno reso possibile il passaggio all'apprendimento esperienziale e quindi hanno reso raggiungibile l'obiettivo di apprendere per competenze e non per nozioni soprattutto ai progetti PON a cui la Scuola ha partecipato

Naturalmente, procedere così significa modificare profondamente il modo stesso di intendere l'organizzazione del lavoro scolastico. Avere a disposizione la



tecnologia come una presenza meramente aggiuntiva in ambienti organizzativi immutati ha però poco senso. E' necessaria un'organizzazione della scuola che sia aperta e flessibile e che si muova tenendo conto della necessità di modificare in parallelo all'azione didattica (metodologia e strumenti utilizzati) anche i servizi che la scuola offre, coerentemente con l'ambiente storico e sociale in cui opera.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

CONTENUTI E CURRICOLI

I docenti sono definiti "immigrati digitali" mentre i bambini e i ragazzi che frequentano la nostra scuola cominciano ad essere i "nativi digitali". L'effetto più evidente di questo gap è che i tradizionali sistemi pedagogici non riescono più ad attrarre i giovani che non sono più legati al libro di testo ma sono abituati ad entrare in comunicazione diretta con le varie tematiche.

Tutto ciò impone un ripensamento e un cambiamento dell'intera azione didattica.

In questo contesto la didattica digitale può costituire un valido ausilio per i docenti ponendosi come strategia di insegnamento attivo in grado di valorizzare la motivazione e partecipazione dell'alunno mettendolo alla prova in un ambiente più "reale" che va oltre la tradizionale lezione "cattedratica".

In una società in continua evoluzione le ICT offrono strumenti di lavoro che consentono ai docenti di educare i ragazzi potenziando le capacità indispensabili all'apprendimento permanente.



L'educazione digitale rappresenta oggi il sistema più efficace per rendere gli studenti cittadini attivi, critici e consapevoli in una società competitiva basata sull'informazione e sulla conoscenza.

Il nostro intento è quello di creare all'interno di un contesto formale (la scuola) occasioni in cui gli alunni abbiano modo di apprendere in modo non formale e informale.

L'apprendimento non formale avviene al di fuori del programma previsto ed è finalizzato a favorire lo sviluppo sociale e personale del discente.

L'apprendimento informale avviene quotidianamente e consiste nell'imparare facendo.

Questo tipo di didattica, che si discosta dalla tradizionale lezione tradizionale, favorisce l'attenzione e permette ai ragazzi di accrescere la propria il proprio bagaglio personale grazie alla costruzione attiva delle proprie conoscenze e li introduce all'abitudine della cittadinanza attiva

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Il progetto si propone di migliorare la qualità dell'apprendimento attraverso un ripensamento del contesto in cui esso avviene partendo, anche,



dall'organizzazione dello spazio fisico e degli arredi. L'ambiente di apprendimento costituisce l'approccio metodologico-didattico adeguato per la promozione di un apprendimento significativo e personalizzato che valorizzi l'esperienza e le conoscenze degli alunni, permetta di attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, incoraggi l'apprendimento collaborativo, favorisca l'esplorazione e la scoperta, promuova pratiche riflessive e metacognitive, essendo prioritario per l'istituto il miglioramento degli esiti scolastici. L'ambiente di apprendimento che si intende realizzare è ricco di risorse, gli spazi didattici hanno molteplici configurazioni e scelte tecnologiche che permettono lo svolgimento di prassi didattiche differenti, sia frontali che attive, di classe, individuali e di gruppo. L'alunno è un partecipante attivo nella costruzione di conoscenze.

I docenti si formeranno sulle nuove tecnologie applicate alla didattica in relazione al Piano Nazionale Scuola Digitale e alle metodologie didattiche innovative: coding , flipped classroom, cooperative learning, didattica laboratoriale, applicazioni di Google.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative

Avanguardie educative APPRENDIMENTO DIFFERENZIATO

Avanguardie educative FLIPPED CLASSROOM

Avanguardie educative INTEGRAZIONE CDD / LIBRI DI TESTO

Avanguardie educative AULE LABORATORIO DISCIPLINARI

Avanguardie educative USO FLESSIBILE DEL TEMPO (EX - COMPATTAZIONE DEL CALENDARIO SCOLASTICO)

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
INFANZIA CERIARA	LTAA80202A
INFANZIA SEZZE SCALO	LTAA80203B
INFANZIA CROCEVECCHIA	LTAA80204C
LOC. CROCEMOSCHITTO	LTAA80205D

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte

- di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
 - dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
 - rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
 - è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
 - si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
CERIARA	LTEE80202G
SEZZE SCALO FERROVIARIO	LTEE80203L
CROCEVECCHIA	LTEE80204N
MELOGROSSO	LTEE80205P

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le

diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

SEZZE SCALO

LTMM80201D

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di

affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

INFANZIA CERIARA LTAA80202A

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

INFANZIA SEZZE SCALO LTAA80203B

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

INFANZIA CROCEVECCHIA LTAA80204C

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

LOC. CROCEMOSCHITTO LTAA80205D

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

CERIARA LTEE80202G

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

SEZZE SCALO FERROVIARIO LTEE80203L

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

CROCEVECCHIA LTEE80204N

SCUOLA PRIMARIA
❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

MELOGROSSO LTEE80205P
SCUOLA PRIMARIA
❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

SEZZE SCALO LTMM80201D
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

1. L'Educazione Civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole dei diritti e dei doveri.
2. L'Educazione Civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione Italiana e delle istituzioni dell'Unione Europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione di Principi di Legalità, Cittadinanza attiva e digitale, Sostenibilità ambientale e Diritto alla Salute e al Benessere della Persona.

Per ciascuno dei tre ordini di Scuola sono previste 33 ore annue di insegnamento trasversale.

ALLEGATI:

Curricolo ED.CIVICA..pdf

Approfondimento

Quadro orario di Scuola Primaria e Scuola Secondaria

si allega il quadro orario per materia e disciplina della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria comprensiva delle ore previste di EDUCAZIONE CIVICA

ALLEGATI:

DISCIPLINA.pdf

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.C. VALERIO FLACCO (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

CURRICULUM VERTICALE Il Curricolo verticale dell'Istituto è costruito secondo i seguenti riferimenti normativi: 1. Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 (sostituisce la raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente). 2. D.M. n. 139 del 22 agosto 2007 (Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione). 3. Competenze chiave di cittadinanza. 4. Indicazioni Nazionali del 4/09/2012. 5. Profilo delle competenze.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE FLACCO (2).PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

I

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il 22 maggio 2018 il Consiglio dell'Unione europea ha adottato, su proposta della Commissione europea, una nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente che va a sostituire la Raccomandazione del 2006, una delle più apprezzate iniziative europee nel campo dell'istruzione, che ha contribuito allo sviluppo di un'educazione e di una formazione su misura per le esigenze dei cittadini della società europea. Promuovere lo sviluppo delle competenze è uno degli obiettivi dello spazio europeo dell'istruzione: le potenzialità rappresentate da istruzione e cultura diventano forze propulsive per l'occupazione, la giustizia sociale e la cittadinanza. La versione del 2018 vuole migliorare lo sviluppo delle competenze chiave delle persone di tutte le età durante tutto il corso della loro vita, fornendo una guida agli Stati membri su come raggiungere questo obiettivo.

ALLEGATO:

COMPETENZE CHIAVE CE 22.5.18.PDF

NOME SCUOLA
SEZZE SCALO (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO**❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA****ALLEGATO:**

CURRICOLO ED.CIVICA. ALL..8.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

L'elaborazione di un Curricolo Verticale di Istituto di Educazione Civica, ha previsto la lettura dei seguenti documenti: • Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica secondo la L.n°92 del 20 agosto 2019, recante " Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'Educazione Civica " • Profili previsti per lo studente a conclusione di ognuno dei due cicli • Aspetti contenutistici e metodologici dell'educazione Civica • Come insegnare educazione civica in modo interdisciplinare. Il Curricolo trasversale ipotizzato dalla Commissione è stato così elaborato: □ Per la SCUOLA DELL'INFANZIA (bambini di 3,4,5,anni) una suddivisione in base ai campi di esperienza coinvolti; per tale ordine di scuola la commissione ha altresì scelto di indicare solo il monte ore annuale (33 ore) senza una ulteriore suddivisione in ore per ciascun campo di esperienza, proprio perché trattasi di macro aree di ins-app. , e non di discipline singole. □ Per la SCUOLA PRIMARIA e SECONDARIA DI I GRADO: la suddivisione è stata fatta in base : individuazione di due aree, quella linguistico-artistico-espressiva (contenente le discipline : italiano, inglese, la lingua comunitaria, arte e immagine, musica, ed. Fisica, religione); e quella storico -geografica(contenente le discipline: storia, geografia , cittadinanza, matematica/scienze, tecnologia). □ A ciascuna disciplina è stato assegnato un monte ore in proporzione alle ore della stessa □ Per ogni disciplina si sono indicate le abilità/conoscenze, le competenze. □ Profilo delle competenze dell'alunno in uscita nei tre ordini di scuola.

Approfondimento**ORARIO SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE**

	SC. PRIMARIA					SC. SECONDARIA I GRADO		
DISCIPLINA	CL.I	CL.II	CL.III	CL.IV	CL.V	CL.I	CL.II	CL.III
ITALIANO	9	8	7	6	6	7	7	7
INGLESE	1	2	3	3	3	3	3	3
FRANCESE o SPAGNOLO						2	2	2
STORIA	2	2	2	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2	1	1	1
SCIENZE	1	2	2	2	2	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1	2	2	2
MATEMATICA	6	5	5	5	5	4	4	4
ARTE E IMMAGINE	1	1	1	1	1	2	2	2
MUSICA	1	1	1	1	1	2	2	2
ED. FISICA	1	1	1	2	2	2	2	2
RELIGIONE	2	2	2	2	2	1	1	1
ED CIVICA(ore x anno)	33	33	33	33	33	33	33	33

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ PALESTRA INVALSI

il progetto ha lo scopo di migliorare gli esiti riguardanti la prova nazionale INVALSI di Italiano, Matematica e Inglese, attraverso le nuove modalità operative e metodologiche, sviluppando e potenziando il ragionamento e permettendo, così, di integrare le conoscenze linguistiche e matematiche per la costruzione di nuovi apprendimenti.

Obiettivi formativi e competenze attese

Innalzamento degli esiti finali nelle prove standardizzate nazionali Invalsi

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ **ENGLISH FOR TRINITY**

il progetto permette di ottenere una certificazione di riconoscimento internazionale delle competenze linguistiche, rilasciata dall'Istituto Trinity College London ed è rivolto agli alunni di Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado.

Obiettivi formativi e competenze attese

potenziare e o migliorare la competenza comunicativa nelle abilità orali acquisire una pronuncia più corretta preparare gli studenti alla certificazione Trinity

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **POTENZIAMENTO DELLA LINGUA ITALIANA COME L2**

rivolto ai bambini non italofofoni: il progetto attiva interventi di alfabetizzazione e di consolidamento linguistico e interventi per l'utilizzo della lingua italiana per lo studio, utilizzando risorse interne all'Istituto.

Obiettivi formativi e competenze attese

comunicare negli scambi interpersonali di base arricchire il lessico padroneggiare in modo semplice e chiaro le tecniche di base della letto- scrittura ridurre lo svantaggio e il senso di frustrazione all'interno della classe

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **PROGETTO LETTURA**

Il progetto, in collaborazione fra il nostro Istituto e la Biblioteca Comunale di Sezze Scalo, prevede svariate proposte (dall'avvio di un strumento musicale alla fruizione dei libri per i ragazzi.) Ha lo scopo di supportare l'apprendimento e la valorizzazione della lettura, suscitare l'attenzione e l'interesse , educare all'ascolto e alla comprensione orale, nonché arricchire le competenze trasversali a tutte le discipline.

Obiettivi formativi e competenze attese

Offrire un'esperienza di lettura di gruppo, - far scoprire il libro,- sviluppare il piacere di leggere,- sapersi confrontare ed accettare idee diverse dalle proprie ,- rispettare il materiale comune ,- sviluppare la propria capacità immaginativa e fantastica,- scoprire la funzione comunicativa del libro attraverso il piacer di raccontarlo

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ **Biblioteche:**

Classica
Informatizzata

- ❖ **Aule:**
 - Magna
 - Proiezioni
 - Aula generica
 - Autori vari , Bibliotecaria

❖ **ORIENTAMENTO E CONTINUITA' : "NON ARRENDERSI MAI"**

Il Progetto nasce da una necessità di reciproca conoscenza e confronto tra docenti, in riferimento alle scelte programmatiche, alle strategie di recupero e di inclusione . Il tutto finalizzato a rendere effettivo un percorso comune e condiviso all'interno del nostro Istituto scolastico: dai tre ai quattordici anni a supporto della progettazione curricolare verticale . Facilita il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione presente sul territorio.

Obiettivi formativi e competenze attese

Coordinamento dei curricoli, conoscenza del percorso formativo dell'alunno, conoscenza dell'ambiente e dell'organizzazione della scuola che l'alunno andrà a frequentare. Prevenire le difficoltà di passaggio tra Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado e i conseguenti fenomeni di disagio e di abbandono scolastico. Promuovere l'integrazione con la famiglia e il territorio per una condivisione delle scelte educativo-formative finalizzate al successo formativo.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali	Interno
Classi aperte parallele	
Altro	

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **EDUCAZIONE ALLA LEGALITA' E ALL'AMBIENTE**

Il progetto nasce in collaborazione con La Questura di Latina : Polizia di Stato e Polizia Postale e delle Telecomunicazioni. Si articola in varie attività a seconda della classe di appartenenza degli alunni. In particolare , l'educazione alla Legalità, deve costituire un supporto operativo e quotidiano nella pratica scolastica, affinché l'azione di lotta alla criminalità possa radicarsi saldamente nella coscienza e nella cultura dei giovani.

Obiettivi formativi e competenze attese

_ Formare cittadini responsabili e preparati all'osservanza delle norme che regolano una corretta convivenza civile; _ Effettuare riflessioni sui costi sociali a carico della collettività per una mancata osservanza delle suddette norme _ Promuovere l'uso corretto e non criminale della rete Internet e delle nuove tecnologie.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **ACCOGLIENZA E RECUPERO, L 2**

Il sempre maggior numero di alunni stranieri presenti nel nostro Istituto e i cambiamenti della società, hanno resa necessaria una programmazione che tenga conto di aspetti legati alla conoscenza di altre culture. Inoltre sono presenti alunni stranieri di recente immigrazione le cui difficoltà e i cui svantaggi possono risalire a condizionamenti di natura socio- culturale e di natura familiare. Si rendono quindi necessari interventi sistematici, condivisi e coordinati per i tre ordini di scuola.

Obiettivi formativi e competenze attese

- facilitare l'inserimento e l'integrazione, -facilitare la socializzazione come elemento centrale per la crescita psicologica della persona e per favorire l'apprendimento scolastico,- promuovere il diritto alla comunicazione,- agevolare l'apprendimento dei linguaggi specifici delle varie discipline per l'utilizzo dell'Italiano come lingua veicolare ai fini di acquisizione di conoscenze,- offrire l'opportunità di proseguire con profitto e autonomia l'iter scolastico,- promuovere il successo scolastico e l'autostima.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **ALBO DEI MESTIERI**

Si tratta di un progetto di Istituto che vuole promuovere iniziative di volontariato e mutualità per la costruzione del valore di cittadinanza all'interno della nostra comunità scolastica. Si possono iscrivere all'Albo : i genitori, i nonni, parenti degli alunni, i docenti in pensione e qualunque altra persona della comunità che, a vario titolo, svolga azione di volontariato all'interno del nostro istituto.

Obiettivi formativi e competenze attese

si elencano le attività che possono essere espletate dai volontari per il raggiungimento degli obiettivi e competenze attesi. -lezioni specifiche su tematiche che riflettano le proprie competenze professionali -manutenzioni dei cortili e degli spazi verdi prospicienti la scuola -piccoli interventi di tinteggiatura senza utilizzo di ponteggi e scale; -piccole manutenzioni e riparazioni eseguibili esclusivamente con attrezzature di tipo hobbistico - altre attività concordate tra Istituto e Amministrazione Comunale, proprietario dell' immobile scolastico

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

Approfondimento

I volontari per tutta la durata e per le effettive ore in cui saranno impegnati , saranno coperti da una polizza di assicurazione infortuni e responsabilità civile verso terzi a carico dell'Istituto che fornirà gratuitamente materiali e attrezzature atti allo svolgimento delle attività di manutenzione e cura dell'edificio e degli spazi verdi.

❖ AMBIENTI DI APPRENDIMENTO INNOVATIVI (PNSD)

IL progetto realizzato dal nostro istituto è finanziato dal MIUR per la promozione e la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi , spazi attrezzati con risorse tecnologiche innovative, capaci di integrare le tecnologie nella didattica.

Obiettivi formativi e competenze attese

- realizzazione di ambienti di apprendimento completi adatti a costruire competenze capaci di parlare agli studenti del XXI secolo -arredi e tecnologie innovativi pensato come modificatore d'ambiente e di spazi: non limitarsi a costruire una classe bella ma vuota di significati ma ricca di significati, una didattica attiva e collaborativa - formazione certificata per i docenti sia in presenza per avviare immediatamente l'uso quotidiano dei nuovi strumenti - formazione certificata on line, accesso a webinar, per aggiornamenti e approfondimenti sempre disponibile.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **SPORTELLLO PSICOLOGICO: LO PSICOLOGO A SCUOLA NELL'ERA COVID**

il progetto promosso dal MIUR, vuole rendere più visibile l'importanza della psicologia nelle scuole, del resto la salute mentale è importante quanto quella fisica.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il protocollo per la ripresa in sicurezza dell'anno scolastico, prevede anche il supporto psicologico. La pandemia sta mettendo a dura prova la ripresa del sistema scolastico e dei suoi protagonisti, è una sfida, una grande fonte di stress, che impatta sulla salute psicologica. E' importante quindi prevenire e ridurre il disagio psicologico e fornire risorse adattive e di resilienza. Teniamo conto che il disagio, anche se non è una malattia in senso stretto, ha pesanti ricadute sul presente e sul futuro, soprattutto se parliamo di soggetti nell'età dello sviluppo.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:**❖ PROGETTO INCLUSIONE**

Da diversi anni il nostro Istituto si confronta con le tematiche dell'inclusione e integrazione di alunni provenienti da altri paesi e mette in atto percorsi di confronto interculturale, che accrescano lo scambio tra varie lingue, culture e tradizioni, come un arricchimento dell'offerta formativa, in ogni ordine e grado di istruzione. DESTINATARI Tutti gli alunni stranieri presenti nell'istituto, insegnanti di Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria scuola Secondaria e tutto il personale che opera nei singoli Plessi, affiancato da genitori, associazioni e strutture che operano sul territorio, Istituzioni e Servizi

FINALITA' GENERALI Il progetto di integrazione e inclusione si inserisce all'interno del PTOF di Istituto, nell'area di inclusione, con lo scopo di favorire la frequenza e l'integrazione scolastica degli alunni stranieri, la formazione di tutti gli alunni ad essere cittadini del mondo. Per questo l'istituto si impegna a realizzare iniziative volte a favorire l'integrazione, la relazione, l'identità personale, progettualità e conoscenza.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI: Vivere la scuola come ambiente che solleciti il rispetto, la responsabilità, la valorizzazione delle diversità culturali; • Evidenziare accanto alle difficoltà, le opportunità che una società multiculturale offre per la crescita di una persona con senso critico e mancanza di pregiudizio; • Costruire una metodologia educativa che affronti le problematiche dovute alla presenza di alunni extracomunitari; • Favorire attività che consentano la realizzazione di percorsi valutativi in funzione dell'orientamento educativo e del superamento dell'insuccesso scolastico; • Proporre attività finalizzate agli apprendimenti nei diversi ambiti, allo sviluppo cognitivo e linguistico espressivo, che consentano l'uso comunicativo della nostra lingua in modo personale. Sostenere accoglienza e inserimento: • Ricostruire la biografia e la storia scolastica degli alunni stranieri; • Rendere esplicite le regole della scuola (diverse dai paesi d'origine); • Dare visibilità e valorizzare differenze culturali (feste, giochi, arte, abitazioni, simbologie, fiabe); • Contribuire a risolvere le difficoltà comunicative durante inserimento; • Fornire informazioni sulla storia del bambino, sul modello educativo del suo paese • Sviluppare un confronto tra generazioni: • Favorire il linguaggio iconico, grafico o attività di tipo manipolativo per aumentare l'autostima; • Adottare metodologie che sollecitino e sviluppino le capacità della comunicazione verbale, in particolare volte all'apprendimento linguistico; • Acquisire strumenti linguistici necessari per partecipare alle lezioni in classe; • Sviluppare la lingua italiana indispensabile per entrare in relazione con i compagni, le insegnanti ed altri adulti

presenti nella scuola; • Riconoscere ed usare le strutture comunicative. Avviare al testo scritto.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

❖ **Biblioteche:**

Informatizzata

❖ **Aule:**

Magna

Proiezioni

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

I genitori degli alunni del nostro Istituto potranno controllare le assenze dei propri figli, visualizzare i compiti assegnati e le attività svolte. Il registro sarà anche utilizzato per le comunicazioni scuola-famiglia.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

INFANZIA CERIARA - LTAA80202A

INFANZIA SEZZE SCALO - LTAA80203B

INFANZIA CROCEVECCHIA - LTAA80204C

LOC. CROCEMOSCHITTO - LTAA80205D

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

Valutazione nella scuola dell'Infanzia

Premessa

La scuola dell'Infanzia promuove lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e della cittadinanza. Lo sviluppo dell'apprendimento nella scuola dell'Infanzia viene perseguito attraverso attività per "campi di esperienza". I cinque campi di esperienza delle Indicazioni Nazionali sono: il sé e l'altro, il corpo e il movimento, immagini, suoni, colori, i discorsi e le parole, la conoscenza del mondo.

Secondo le Indicazioni Nazionali per il curricolo, «l'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Analogamente, per l'istituzione scolastica, le pratiche dell'autovalutazione, della valutazione esterna, della rendicontazione sociale, sono volte al miglioramento continuo della qualità educativa». Nella prospettiva di un curricolo verticale di istituto che intende caratterizzare in modo univoco il percorso formativo di ogni alunno, la scuola dell'Infanzia utilizza gli strumenti di valutazione di istituto adattati all'ordine di scuola.

Valutazione finale

Al termine del percorso della scuola dell'Infanzia, per ogni alunno viene compilato il Documento di Valutazione finale delle competenze raggiunte, che viene di seguito riportato nelle sue linee essenziali.

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE - VALUTAZIONE FINALE DELLE COMPETENZE

AREA SOCIO-AFFETTIVA

Interagisce costruttivamente con i compagni condividendo gli spazi e i materiali dell'ambiente scolastico

Instaura relazioni positive con compagni ed adulti

Si confronta con adulti e compagni attraverso il dialogo

Accetta e rispetta le diversità presenti nel gruppo dei compagni

Rispetta e condivide le regole che caratterizzano i vari momenti della convivenza democratica

AREA DELL'IDENTITA' E DELL'AUTONOMIA

Acquista una sempre maggiore fiducia nelle proprie potenzialità

Sa chiedere ed accettare l'aiuto quando è in difficoltà

Riconosce e comunica le proprie emozioni di base e sa interpretare quelle altrui (gioia/paura/tristezza/rabbia)

Manifesta in modo controllato le proprie emozioni

Affronta le proposte senza rinunciarvi anticipatamente dichiarando di non essere capace

Tollera i propri errori ed accetta la correzione da parte dei compagni e dell'insegnante

Prende decisioni ed esprime la propria opinione in autonomia senza dipendere dai compagni più autorevoli

Porta a termine i lavori proposti in autonomia senza chiedere continue conferme

Partecipa con interesse alle conversazioni e alle attività proposte

Porta a termine i lavori proposti con cura ed attenzione

Gestisce in modo corretto sia il proprio materiale che quello della scuola

Ha sviluppato un'adeguata motricità fine

AREA COGNITIVA

• Area dell'attenzione

Presta attenzione durante la spiegazione delle consegne

E' attento, anche per un periodo prolungato, durante l'esecuzione delle attività proposte

Non disturba durante le attività individuali o di gruppo

- Area logico-matematica
Individua, descrive e stabilisce relazioni logiche (seriazioni, classificazioni, sequenze ritmiche e temporali)
Inizia a collocare nel tempo se stesso ed eventi del proprio vissuto
Riconosce, rappresenta, confronta e valuta quantità
Ha elaborato una prima intuizione del concetto di numero
Esegue percorsi ed individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio utilizzando concetti topologici e direzionali
Riconosce le caratteristiche principali di un oggetto utilizzando i cinque sensi
Coglie gli aspetti salienti del susseguirsi delle stagioni
Formula le prime ipotesi e le confronta con la realtà
Riconosce e rappresenta le parti dello schema corporeo
- Area linguistica
Sa raccontare, narrare esperienze vissute
Formula frasi complete
- Area artistico-espressiva
Si esprime con pluralità di linguaggi extra verbali
Sa esprimersi in modo personale e con creatività

ALLEGATI: Rubriche di valutazione INFANZIA .pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

La scuola dell'infanzia

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile.

Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i

bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla

inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i

comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

ALLEGATI: -RUBRICA-DI-VALUTAZIONE-EDUCAZIONE-CIVICA-2020-2023
VALERIO FLACCO DEFINITIVA..pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

SEZZE SCALO - LTMM80201D

Criteri di valutazione comuni:

Criteri di ammissione/non ammissione alla classe successiva per la scuola secondaria e di attribuzione del voto di ammissione all'Esame di Stato Conclusivo del I Ciclo di Istruzione

L'articolo 6 del D.L. n. 62/2017 stabilisce che l'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, il Consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10).

I docenti discuteranno la non ammissione alla classe successiva degli alunni che presentano NON SUFFICIENZE in QUATTRO o PIU' DISCIPLINE nei casi in cui concorrano le seguenti condizioni:

- si rileva uno scarso/nullo progresso nel processo di apprendimento;
- la partecipazione dello studente è stata passiva;
- l'alunno ha acquisito un'autonomia di lavoro solo parziale;
- lo studente ha raggiunto un inadeguato livello di maturazione personale.

La non ammissione viene deliberata a maggioranza.

Gli studenti ammessi alla classe successiva con sufficienze non oggettive (debito) dovranno dimostrare di aver recuperato entro il successivo mese di settembre.

Tale recupero verrà testato attraverso la somministrazione di prove comuni. La decisione di "sanare" con un voto sufficiente eventuali carenze dello studente deve essere formalizzata e notificata alla famiglia.

Per quanto riguarda gli alunni con BES l'art.11 del Decreto Legislativo n.62/2017 stabilisce che l'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato viene effettuata tenendo conto del Piano Educativo Individualizzato (PEI) per gli studenti con disabilità e del Piano Didattico Personalizzato (PDP) per gli studenti con disturbi specifici di apprendimento (DSA).

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

La valutazione

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni

periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno

2

009, n. 122 per il secondo ciclo.

I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF

dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento

dell'educazione civica.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I

docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere

4

conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica.

Il Collegio dei Docenti delle scuole del primo ciclo, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs.

6

2/2017, dovrà esplicitare a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado anche per l'educazione civica.

Per gli alunni della scuola primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n.

2

2, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il docente coordinatore propone

l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel

PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione.

Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di

educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che i

collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum

di istituto.

A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà a riferimento i traguardi di competenza e

gli specifici obiettivi di apprendimento per la scuola del primo ciclo, gli obiettivi specifici di

apprendimento per i Licei e i risultati di apprendimento per gli Istituti tecnici e professionali definiti dal

Ministero dell'istruzione.

Il combinato disposto dell'articolo 2, comma 5 e dell'articolo 1, comma 3 del D. Lgs. 62/2017,

relativamente al primo ciclo di istruzione, prevede che la valutazione del comportamento "si riferisce

allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto

educativo di corresponsabilità e i Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, ne costituiscono i

riferimenti essenziali".

Si ritiene pertanto che, in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di

classe, si possa tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di

educazione civica, così come introdotto dalla Legge, tanto nel primo quanto nel secondo ciclo di

istruzione, per il quale il D. Lgs. n. 62/2017 nulla ha aggiunto a quanto già previsto dal D.P.R. n.

1

22/2009.

Si ricorda che il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe

successiva e/o all'esame di
Stato del primo e secondo ciclo di istruzione e, per le classi terze, quarte e quinte
degli Istituti secondari
di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico.

ALLEGATI: -RUBRICA-DI-VALUTAZIONE-EDUCAZIONE-CIVICA-2020-2023
VALERIO FLACCO DEFINITIVA..pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Valutazione del comportamento

Si rammenta che è stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10. La valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico .

È comunque confermata la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

ALLEGATI: GRIGLIA VALUTAZIONE DDI.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Per le alunne e gli alunni per i quali viene accertata, in sede di scrutinio finale, la non validità dell'anno scolastico, il Consiglio di classe non procede alla valutazione degli apprendimenti, disponendo la non ammissione alla classe successiva.

In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, il Consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10).

I docenti discuteranno la non ammissione alla classe successiva degli alunni che presentano NON SUFFICIENZE in QUATTRO o PIU' DISCIPLINE nei casi in cui concorrano le seguenti condizioni:

- si rileva uno scarso/nullo progresso nel processo di apprendimento;
- la partecipazione dello studente è stata passiva;
- l'alunno ha acquisito un'autonomia di lavoro solo parziale;
- lo studente ha raggiunto un inadeguato livello di maturazione personale.

La non ammissione viene deliberata a maggioranza.

Gli studenti ammessi alla classe successiva con sufficienze non oggettive (debito) dovranno dimostrare di aver recuperato entro il successivo mese di settembre. Tale recupero verrà testato attraverso la somministrazione di prove comuni. La decisione di "sanare" con un voto sufficiente eventuali carenze dello studente deve essere formalizzata e notificata alla famiglia.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Criteria di ammissione/non ammissione alla classe successiva per la scuola secondaria e di attribuzione del voto di ammissione all'Esame di Stato Conclusivo del I Ciclo di Istruzione

Il voto di idoneità all'Esame di Stato conclusivo del I Ciclo di Istruzione è espresso dal Consiglio di Classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunno.

Per l'anno scolastico 2020/21 il Consiglio di classe attribuirà il voto di ammissione partendo dal calcolo della media (non arrotondata) tra la media finale dei voti (arrotondata all'intero) al termine delle classi prima e seconda (comprensivo del comportamento) e la media dei voti della classe terza (non arrotondata). Il Consiglio attribuirà il voto di ammissione all'interno del range -0,5 +1,5 sulla base del giudizio finale redatto per l'alunno e della certificazione delle competenze.

Per quanto riguarda gli alunni con BES l'art.11 del Decreto Legislativo n.62/2017 stabilisce che l'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato viene effettuata tenendo conto del Piano Educativo Individualizzato (PEI) per gli studenti con disabilità e del Piano Didattico Personalizzato (PDP) per gli studenti con disturbi specifici di apprendimento (DSA).

Validità dell'anno scolastico nella scuola secondaria

Ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del Consiglio di classe. L'Istituzione scolastica comunica alle famiglie, all'inizio di ciascun anno scolastico, il monte ore minimo di frequenza richiesto per la validità dell'anno scolastico.

L'Istituzione scolastica, stabilisce le deroghe al suddetto limite di frequenza. Tali deroghe possono essere individuate per casi eccezionali, debitamente documentati, a condizione che la frequenza effettuata dall'alunna o dall'alunno consenta al Consiglio di classe di acquisire gli elementi necessari per procedere alla valutazione finale.

Per le alunne e gli alunni per i quali viene accertata, in sede di scrutinio finale, la non validità dell'anno scolastico, il Consiglio di classe non procede alla valutazione degli apprendimenti, disponendo la non ammissione alla classe successiva.

ALLEGATI: GRIGLIA VALUTAZIONE DDI.pdf

RUBRICHE DI VALUTAZIONE:

Le rubriche di valutazione sono tabelle sinottiche che descrivono una serie di variabili: servono a esplicitare le dimensioni delle competenze su cui si vuole lavorare e a guidare l'analisi dei risultati.

La preventiva definizione dei criteri di giudizio consente all'insegnante di focalizzare l'osservazione sugli aspetti rilevanti e fornisce agli studenti delle indicazioni trasparenti sulle evidenze che verranno considerate.

ALLEGATI: Rubriche di valutazione Secondaria.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

CERIARA - LTEE80202G

SEZZE SCALO FERROVIARIO - LTEE80203L

CROCEVECCHIA - LTEE80204N

MELOGROSSO - LTEE80205P

Criteri di valutazione comuni:

Criteri di attribuzione dei voti/giudizi nel documento di valutazione

In riferimento al D.M. 741 del 3/10/17, al D.M. 742 del 3/10/17, nonché alla nota MIUR del 10/10/17 (Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione), il Collegio dei Docenti ha deliberato l'adozione dei seguenti criteri di valutazione.

ALLEGATI: INTRODUZIONE Valutazione definitiva dicembre pdf.pdf

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

La valutazione

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno

2

009, n. 122 per il secondo ciclo.

I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF

dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione,

espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi

conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di

percorsi interdisciplinari.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella

programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I

docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e

griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere

4

conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo

delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'educazione civica.

Il Collegio dei Docenti delle scuole del primo ciclo, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs.

6

2/2017, dovrà esplicitare a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli

alunni della scuola secondaria di primo grado anche per l'educazione civica.

Per gli alunni della scuola primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n.

2

2, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il docente coordinatore propone

l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel

PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione.

Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di

educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che i

collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curricolo

di istituto.

A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà a riferimento i traguardi di competenza e

gli specifici obiettivi di apprendimento per la scuola del primo ciclo, gli obiettivi specifici di

apprendimento per i Licei e i risultati di apprendimento per gli Istituti tecnici e professionali definiti dal Ministero dell'istruzione.

Il combinato disposto dell'articolo 2, comma 5 e dell'articolo 1, comma 3 del D. Lgs. 62/2017,

relativamente al primo ciclo di istruzione, prevede che la valutazione del comportamento "si riferisce

allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto

educativo di corresponsabilità e i Regolamenti approvati dalle istituzioni

scolastiche, ne costituiscono i riferimenti essenziali”.

Si ritiene pertanto che, in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si possa tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica, così come introdotto dalla Legge, tanto nel primo quanto nel secondo ciclo di istruzione, per il quale il D. Lgs. n. 62/2017 nulla ha aggiunto a quanto già previsto dal D.P.R. n.

1
22/2009.

Si ricorda che il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo e secondo ciclo di istruzione e, per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico.

ALLEGATI: -RUBRICA-DI-VALUTAZIONE-EDUCAZIONE-CIVICA-2020-2023
VALERIO FLACCO DEFINITIVA..pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento degli alunni (si vedano artt. 1 e 2 del Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62) viene espressa, sia per la scuola primaria che per la scuola secondaria di I grado, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse degli studenti e al Patto di corresponsabilità (Vedere tabella sul comportamento).

ALLEGATI: GRIGLIA VALUTAZIONE DDI.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

In caso la classe avesse adottato, per un periodo più o meno lungo, la D.D.I. secondo le disposizioni per l'a.s.20-21, si fa riferimento anche alla rubrica di valutazione della D.D.I.

RUBRICHE DI VALUTAZIONE:

Le rubriche di valutazione sono tabelle sinottiche che descrivono una serie di variabili: servono a esplicitare le dimensioni delle competenze su cui si vuole

lavorare e a guidare l'analisi dei risultati.

La preventiva definizione dei criteri di giudizio consente all'insegnante di focalizzare l'osservazione sugli aspetti rilevanti e fornisce agli studenti delle indicazioni trasparenti sulle evidenze che verranno considerate.

ALLEGATI: Rubriche Valutative Valerio Flacco PRIMARIA.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

L'offerta formativa della Scuola è incentrata sull'inclusione scolastica di tutti gli alunni. La Scuola accetta le differenze, assicura la partecipazione attiva di ciascuno e sviluppa pratiche di collaborazione, promuovendo il cambiamento e lo sviluppo. La Scuola, insieme ad altre scuole dei Monti Lepini, partecipa in forma continuativa ad un tavolo di lavoro con la struttura sanitaria territoriale allo scopo di rafforzare i rapporti fra Enti, la circolazione delle idee e la condivisione di strumenti di lavoro. La Scuola fornisce un servizio di assistenza alla comunicazione per alunni con disabilità sensoriale, ha acquistato strumentazioni idonee per facilitare l'apprendimento di alunni con disabilità sulla base dei loro specifici bisogni formativi ed ha aderito ad un corso di formazione relativo alle novità introdotte dal D.lgs n.66. La Scuola realizza specifici progetti di inclusione per gli alunni con BES ed ha attivato uno Sportello di Ascolto AID.

Punti di debolezza

Il numero dei docenti specializzati non è sufficiente a garantire il giusto apporto di ore di sostegno agli alunni della Scuola dell'Infanzia. I Gfho effettuati nella struttura sanitaria impediscono la partecipazione di tutti i docenti. La Scuola non ha a disposizione mediatori culturali che garantirebbero un migliore rapporto con i genitori stranieri e un più agevole inserimento dei loro figli, considerato che l'utenza

scolastica comprende 17 diverse etnie.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

La Scuola realizza attività di pausa didattica, recupero e consolidamento scolastico (per le discipline di italiano, matematica e inglese) e potenziamento sia in orario curricolare che extra-curricolare. Ogni docente realizza attività di monitoraggio e valutazione del rendimento scolastico e predispone percorsi personalizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti. Tale attività si concretizzano in lavori individuali e di gruppo, peer education, programmazione per fasce di livello. L'ampliamento dell'offerta formativa e' garantita dai progetti extra-curricolari previsti dal PTOF. La Scuola partecipa alle Olimpiadi della matematica.

Punti di debolezza

Limitate risorse finanziarie e la scarsa partecipazione degli alunni condizionano l'offerta extra-curricolare.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

L'art.5 del Decreto legislativo 66/2017 ha istituito il Profilo di Funzionamento che comprende sia la Diagnosi Funzionale che il Profilo Dinamico Funzionale. Sulla base del Profilo di Funzionamento la Scuola redige il Piano Educativo Individualizzato per ciascuno alunno. Il PEI precisa le strategie per realizzare un ambiente di apprendimento positivo dove l'alunno possa relazionarsi con gli altri ed acquisire

autonomia; specifica le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata; stabilisce le modalità di coordinamento degli interventi dei diversi soggetti impegnati nel processo di inclusione. Il PEI è redatto all'inizio dell'anno scolastico e viene aggiornato qualora cambino le condizioni di funzionamento dell'alunno; è oggetto di verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico per l'accertamento degli obiettivi raggiunti e per possibili aggiornamenti.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Nella definizione del PEI sono coinvolti i docenti, i genitori, eventuali figure professionali che operano con l'alunno e l'Unità di Valutazione Interdisciplinare.

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

La famiglia ricopre un ruolo importante di condivisione e di supporto al processo educativo del soggetto coinvolto. Partecipa alla sottoscrizione dei Piani di inclusione (PEI, PDP) ne fa parte in quanto titolare del patto di corresponsabilità.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
 Coinvolgimento in progetti di inclusione
 Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteria e modalità per la valutazione

Nella valutazione degli alunni disabili i docenti tengono conto della maturazione e dell'autonomia raggiunta globalmente dall'alunno e del conseguimento degli obiettivi didattici ed educativi previsti nel PEI, coerentemente con i livelli di partenza e le problematiche di ciascun alunno. L'esame conclusivo del primo ciclo si svolge con prove differenziate che possano valutare i progressi dell'alunno rispetto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Nella valutazione degli alunni con DSA i docenti programmano prove strutturate scritte con l'uso dei mediatori didattici e interrogazioni orali per integrare le verifiche negative o incomplete. Nella valutazione degli alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale i docenti considerano i livelli di partenza relativi all'apprendimento e alla maturazione personale e l'impegno profuso. I docenti, stabiliti i livelli essenziali di competenze disciplinari, mirano più al processo di apprendimento che al prodotto elaborato.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

La Scuola accoglie ed inserisce in maniera graduale ciascun alunno con BES creando un ambiente sereno e coinvolgente nel quale si senta motivato ad apprendere. E' attenta al passaggio degli alunni ai diversi ordini di scuola attraverso la collaborazione tra i docenti dell'anno precedente e di quello successivo, la progettazione di percorsi educativi e didattici da proporre agli alunni, il coordinamento dei curricoli, la continuità orizzontale con incontri scuola - famiglia, i rapporti con gli Enti Locali e le ASL. La Scuola è l'ambiente in cui ciascun alunno può acquisire responsabilità, spirito di iniziativa, motivazione e creatività e capacità di risolvere i problemi che favoriscono lo sviluppo di una riflessione consapevole concernente il proprio percorso formativo. L'orientamento ha un ruolo strategico nella lotta alla dispersione e all'insuccesso formativo in una logica di sviluppo e di continuità formativa coerente e funzionale.

Approfondimento

Il Protocollo d'Inclusione è parte integrante del PTOF d'istituto e si propone di:

- Definire pratiche condivise tra scuola e famiglia.
- Sostenere gli alunni BES nella fase di adattamento al nuovo ambiente e in tutto il percorso di studi.
- Favorire un clima di accoglienza e inclusione.
- Favorire il successo scolastico e formativo, prevenendo insuccessi

nell'apprendimento di questi studenti e agevolandone la piena inclusione sociale e culturale.

- Ridurre i disagi formativi ed emozionali, favorendo la piena formazione.
- Adottare piani di formazione che prevedono un ruolo attivo degli insegnanti
- Promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed Enti territoriali.

ALLEGATI:

Protocollo Inclusione Flacco 19-22.pdf

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

L'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riaperto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale (decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p)).

Il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 ha finanziato ulteriori interventi utili a potenziare la didattica, anche a distanza, e a dotare le scuole e gli studenti degli strumenti necessari per la fruizione di modalità didattiche compatibili con la situazione emergenziale, nonché per l'inclusione scolastica e ad adottare misure che contrastino la dispersione.

Il decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39 ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, con riferimento, per la tematica in argomento, alla necessità per le scuole di dotarsi di un piano *scolastico per la didattica digitale integrata*.

Al presente PIANO DELLA D.D.I
SI ALLEGANO:

REGOLAMENTO E USO DELLE TIC
REGOLAMENTO LAB.AULA INFORMATICA



RUBRICA DI VALUTAZIONE D.D.I

ALLEGATI:

PROTOCOLLO DI ISTITUTO DDI.pdf





ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Rappresenta e sostituisce il Dirigente Scolastico svolgendo tutte le sue funzioni in caso di assenza. In particolare accoglie i nuovi docenti; coordina e conferisce coerenza alle iniziative di continuità verticale e rapportandosi alle figure di sistema competenti; collabora con i responsabili di plesso; cura le esecuzioni dei deliberati dei Consigli di di Intersezione, di Interclasse e di Classe e del Collegio dei Docenti, rappresentando al Dirigente situazioni e problemi; organizza le attività collegiali d'intesa con il Dirigente Scolastico; collabora alla diffusione delle comunicazioni e redige circolari per docenti e alunni; partecipa alle riunioni periodiche promosse dal Dirigente Scolastico, è di supporto al lavoro del Dirigente Scolastico.	2
Funzione strumentale	AREA GESTIONE PTOF: raccolta e diffusione di proposte progettuali interne, iniziative culturali, progetti regionali, nazionali ed europei; redazione PTOF; aggiornamento annuale del PTOF e preparazione del PTOF	8



nella versione per famiglie; monitoraggio e valutazione progetti; coordinamento della Commissione PTOF; collaborazione con l'ufficio di segreteria nella gestione degli incarichi PTOF. AREA ORIENTAMENTO NEI PERCORSI SCOLASTICI E CONTINUITA': coordinamento delle azioni di accoglienza; coordinamento delle attività di continuità con la scuola dell'Infanzia e Primaria; monitoraggio, in ingresso e in uscita, delle iscrizioni, coordinamento delle azioni di orientamento con le scuole Secondarie di II grado del territorio; monitoraggio in uscita delle iscrizioni. AREA INCLUSIONE: rilevazione dei BES presenti nell'Istituto, coordinamento GLI d' Istituto; coordinamento dei progetti per alunni diversamente abili; cura dei rapporti con EE.LL. e ASL per gli alunni diversamente abili; definizione e costruzione di strumenti compensativi; predisposizione di materiale didattico e modulistica per la redazione del PEI e del PDP per gli allievi DSA e BES; elaborazione di una proposta di "Piano Annuale di Inclusività" riferito a tutti gli alunni BES; organizzazione aggiornamento e formazione docenti su DSA/BES; coordinamento dell'azione degli insegnanti di sostegno e degli educatori e dell'orario scolastico; creazione di interventi educativi sinergici tra il sistema scolastico, le famiglie, gli enti locali e i servizi socio educativi. AREA AUTOVALUTAZIONE E QUALITA' DEI PROCESSI: analisi dei risultati forniti dal SNV per l'individuazione degli elementi critici sui quali impostare azioni di



	<p>miglioramento ai fini della redazione del RAV e del Piano di Miglioramento; monitoraggio di attività e progetti caratterizzanti il PTOF, attraverso l'elaborazione di indicatori valutativi; partecipazione a incontri di formazione specifica per l'area di riferimento; componente della Commissione PTOF e del Nucleo di Autoanalisi di Istituto.</p>	
Responsabile di plesso	<p>Con i colleghi e con il personale di servizio è un punto di riferimento organizzativo, riferisce comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dalla Direzione o da altri referenti; raccoglie e si fa portavoce di proposte, stimoli, lamentele, ecc.; media, se necessario, i rapporti tra colleghi e altro personale della scuola; coordina la messa a punto dell'orario scolastico di plesso e gestisce le sostituzioni (supplenze, ore eccedenti, recuperi, presenze). Con gli alunni rappresenta il Dirigente in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della scuola; raccoglie, vaglia adesioni ad iniziative generali. Con le famiglie dispone che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni dell'istituto e dall'organizzazione dei docenti in caso di convocazioni; è punto di riferimento per i rappresentanti di classe.</p>	9
Animatore digitale	<p>Coordina e diffonde l'innovazione a scuola e le attività previste dal Piano Nazionale Scuola Digitale all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'istituto. Stimola la formazione interna</p>	1



	della scuola nell'ambito del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative. Individua soluzioni metodologiche e tecnologiche all'interno degli ambienti della scuola. Collabora con l'intero staff della scuola e può coordinarsi con gli altri animatori digitali del territorio per attività condivise.	
Coordinatore dell'educazione civica	Coordinamento delle attività relative alla redazione del Curricolo di Ed Civica	1
Referente Trinity	Coordinamento per la realizzazione del Progetto Trinity	1
Referente Covid' 19	Coordinamento per la gestione del Protocollo Sicurezza Anti Covid'19	1
Referente Cyberbullismo	Coordinamento attività relative alla sensibilizzazione contro il Cyberbullismo	1

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Il docente supporta la classe con attività di recupero e potenziamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno 	3

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo azioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati e agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili. E' funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.
Ufficio protocollo	Scarico giornaliero posta. gestione protocollo e archiviazione atti. Pubblicazione atti agli albi. Richiesta interventi manutenzione e arredi.
Ufficio acquisti	Gestione acquisti, acquisizione necessità dei plessi. Richiesta preventivi, ordini, verbali di collaudo.
Ufficio per la didattica	Iscrizione alunni. Rilascio nullaosta per il trasferimento degli alunni. Adempimenti previsti per gli esami di stato o integrativi. Rilascio certificati e attestazioni varie. Adempimenti previsti in caso di infortuni alunni. tenuta dei fascicoli e predisposizione registri di classe.
Ufficio personale	Chiamata giornaliera dei supplenti docenti e ATA. Scaricamento graduatorie d'istituto. Aggiornamento dati. registrazione contratti supplenti. Registrazione assenze personale. certificati di servizio. Ricostruzioni di carriera.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online
Pagelle on line
Modulistica da sito scolastico

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE



❖ RETE DI AMBITO LT23 PER LA FORMAZIONE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ RETE DI AMBITO LT23

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE



**DALL'ICF ALLA STESURA DEL PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO**

Il corso intende fornire un modello operativo PEI condiviso alla luce del decreto legislativo 66/2017. Si presenta e si approfondisce l'ICF nella scuola del cambiamento e si analizzano casi. I workshop tendono ad approfondire anche il tema della valutazione autentica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **USO DELLA RETE DI ISTITUTO E POTENZIAMENTO DELLE TECNOLOGIE DELL' APPRENDIMENTO E DELL'INSEGNAMENTO**

favorire il dialogo tra sistemi di insegnamento e apprendimento tradizionali e le nuove tecnologie

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop



	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Peer review • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **SPERIMENTAZIONE DEL CURRICOLO PER COMPETENZE**

Raccordare il più possibile le varie forme della Valutazione, all'interno dei tre ordini di scuola, per renderla il più oggettiva e autentica possibile .

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **CORSO PROPEDEUTICO ALL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI ED. CIVICA**

il Corso sarà destinato , ai coordinatori referenti per l'ED Civica e dei singoli Istituti; ogni modulo formativo è articolato in 10 ore di lezione rivolte ai referenti che si dovranno poi impegnare a svolgere funzione di tutoraggio, formazione e supporto ai colleghi delle proprie



istituzioni scolastiche di appartenenza per ulteriori 30 Ore

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	docenti referenti della commissione di istituto per l'ED.CIVICA
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Mappatura delle competenze• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ CORSO COVID '19

Misure di prevenzione e protezione dal rischio biologico

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	tutto il personale operante nell'istituto
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

**❖ FORMAZIONE ANTINCENDIO**

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ ASSISTENZA ALUNNI CON DISABILITÀ

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza

❖ PENSIONI

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo

❖ FORMAZIONE COVID-19

Descrizione dell'attività di formazione	L'accoglienza e la vigilanza
---	------------------------------



Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

ASL LAZIO